1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 72

Le inserzioni giudiziarie **25** centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni **30** cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Martedì 13 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 2825 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti i messaggi in data del 1° marzo corrente, coi quali l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacanti i collegi elettorali di Caltanissetta N. 117, 2° di Ferrara N. 164, Abbiategrasso N. 223;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, N. 4513;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I collegi elettorali di Caltanissetta N. 117, 2° di Ferrara N. 164, Abbiategrasso N. 223, sono convocati pel giorno 25 marzo corrente affinchè procedano alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 1° di aprile prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 4 marzo 1866.

VITTORIO EMANUELE.

Chiaves.

S. M., sulla proposta del ministro della guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. decreti dell'8 febbraio 1866:

Margaria nob. Giacinto, capitano nel reggimento guide, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Gabutti di Bestagno cav. Guido, id. ussari di Piacenza, id. id.;

Montabone Leopoldo, id. guide, id. id.;

Rossi Giuseppe, id. cavalleggieri di Lodi, id. idem.;

Bertalazzoni Giuseppe Silvio, id, cavalleggieri di Monferrato, id. id.;

Fadini nob. Francesco, luogotenente nel reggimento cavalleggieri di Monferrato, id. id.;

Ferrero Basilio, id. id., id. id.;

Cantiello Filippo, luogotenente nel reggimento cavalleggieri di Lodi, id.;

Cigliutti Carlo, id. id., id. id.;

Cerboni Giovanni, id. cavalleggieri di Caserta, id. id.;

Malinverni Alessandro, id. cavalleggieri di Lodi id. id.;

Daneo Alessandro, id. lancieri di Foggia, id. idem.;

Monetti Carlo, id. cavalleggieri di Monferrato, id. id.;

Sgherri Ferdinando, id. lancieri di Novara, id. id.;

Della Chiesa di Cervinasco conte Angelo, id. ussari di Piacenza, id. id.;

Lunel di Cortemiglia cav. Lanfranco, id. guide, id. id.;

Coreggiari Cesare, id. lancieri di Foggia, id. idem.;

Zella Bernardo, id. cavalleggieri di Caserta, id. id.;

Bovero Michele, id. id., id. id.;

Tinti Luigi, id. lancieri di Foggia, id. id.;

Carafa Francesco, sottotenente nel reggimento ussari di Piacenza, id. id.;

Vaccani Giacomo Antonio, sottotenente nel reggimento cavalleggieri di Lodi, id. id.;

Fumagalli Attilio, id. cavalleggieri di Monferrato, id. id.;

Boveri Giacomo, id. cavalleggieri di Caserta, id. id.;

Bestenti Giuseppe id. id., id. id.;

Cingia Augusto id. ussari di Piacenza, id. id.;

Brusoni Cesare id. guide, id. id.;

Fornasini Tito id. cavalleggieri di Lodi, id. id.;

Arvonio Giuseppe, id. cavalleggieri di Monferrato, id. id.;

Garganico Carlo, id. ussari di Piacenza, id. id.;

Mermet Angelo Augusto id. lancieri Vittorio Emanuele, id. id.;

Marchetti di Montestrutto conte Luigi, id. cavalleggieri di Caserta, id. id.;

Betta Gio. Battista, id. cavalleggieri di Lodi; id. id.;

Michelotti Giacinto, sottotenente nel reggimento lancieri di Foggia, id. id.;

Lupi conte Luigi Giorgio, id. ussari di Piacenza, id. id.;

Serra marchese Domenico, id. reggim. guide, id. id.;

Zambruno Domenico, id. lancieri di Foggia, id. id.;

Raschi Virgilio, id. ussari di Piacenza, id. id.;

Roncallo Angelo, id. reggimento guide, id. id.;

Golzio Gabriele, id. cavalleggieri di Monferrato, id. id.;

Sanquirico Daniele, id. cavalleggieri di Caserta, id. id.;

Cavalieri Filippo, id. lancieri di Foggia, id. id.;

Vitali Ugo, id. cavalleggieri di Caserta, id. id.;

Menafoglio marchese Camillo, id. lancieri di Milano, id. id.;

Bettoni Girolamo, luogotenente nel Corpo dei carabinieri reali in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso Corpo.

Con RR. decreti in data 18 febbraio 1866:

Caviglia Francesco, luogotenente nel reggimento lancieri di Milano, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo.

Fusconi Aristide, id. cavalleggieri di Caserta, id. id.;

Marchetti Venanzio, id. lanc. d'Aosta, id. id.;

Rafanelli Giacomo, id. lancieri di Novara, id. id.;

Moglia Domenico, id. cavalleggieri di Alessandria, id. id.

Con RR. decreti del 22 febbraio 1866:

Mandelli Vittorio Luigi, capitano nel reggimento lancieri di Foggia, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Mazzoni Luigi, luogotenente nel reggimento guide, id. id.;

Fabozzi Giacinto, sottotenente nel reggimento Genova cavalleria, id. id.;

Casale Agnello, id. Piemonte Reale cavalleria, id. id.;

Watteville nob. Giovanni, id. ussari di Piacenza, id. id.;

Caciloppo Francesco, sottotenente nel reggimento cavalleggieri di Lodi, id. id;

Barbiano di Belgiojoso conte Cesare, luogotenente nell'arma di cavalleria applicato alla divisione militare territoriale di Genova, collocato in aspettativa per soppressione d'impiego;

Nava Giovanni Battista, id. di Milano, id. id.;

Lupi conte Luigi Giorgio, sottotenente nel reggimento ussari di Piacenza, revocato il decreto in data 8 febbraio 1866 con cui venne collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Gennaro Ottavio, sottotenente nel reggimento lancieri di Milano, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo.

Con RR. decreti in data 1° marzo 1866:

Carli Marco, luogotenente nel reggimento Piemonte Reale cavalleria, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Carrano Cesare, luogotenente nel reggimento lancieri di Foggia, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Oberty Edoardo, sergente nel reggimento cavalleggieri di Saluzzo già allievo del 2° anno di corso presso la scuola militare di cavalleria, promosso sottotenente nel regg. cavalleggieri di Alessandria.

S. M., sulla proposta del ministro della guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti 18 febbraio 1866:

Ansaldi Luigi, capitano nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo, per anzianità di servizio e per ragione d'età, in seguito a fattane domanda;

Valeri Valerio, sottotenente id., collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per ferita riportata in guerra.

Con RR. decreti 25 febbraio 1866:

Lopez de Ognate Antonio, capitano nell'arma di fanteria, in aspettativa, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio;

Tarditi Giacinto, sottotenente, id. id., collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione d'età;

Canini Giuseppe, vice-direttore di 3ª classe nel personale contabile delle sussistenze militari, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

Con RR. decreti 1° marzo 1866:

Di Palma Michele, capitano nello stato maggiore delle piazze, collocato in riforma per infermità non provenienti dal servizio;

Catanéo Giuseppe, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Ottolini Prospero, capitano nell'arma di fanteria in aspettativa, collocato a riposo, per anzianità di servizio, in seguito a fattane domanda;

Rama Savino, sotto-commissario di guerra locale in Ivrea, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età;

Gramsci Gennaro, maggiore nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragione d'età;

Lovino Vincenzo, sottotenente presso la scuola militare di musica, id. id.

Con decreto reale 4 febbraio 1866, sulla proposta del ministro della marina, Ruelle Giovanni console di Marina di 2ª classe in disponibilità dal 1° febbraio 1864, venne collocato a riposo dietro sua domanda ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione a partire dal 1° febbraio 1866.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri la Camera, dopo discussione a cui presero parte i deputati Guerzoni, Castiglia, Musmeci, Panattoni, Cortese, Errante, Bertea, il ministro delle finanze e il relatore Castagnola, approvò uno schema di legge contenente disposizioni sopra i sequestri e le cessioni degli stipendii e delle pensioni degli impiegati dello Stato.

Udito poi lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Catucci, intesa a dispensare gl'impiegati delle provincie napolitane dall'obbligo del biennio prescritto dal decreto 3 maggio 1816, della quale trattarono il ministro dell'interno e il deputato D'Ayala, e che venne presa in considerazione, il ministro dell'interno presentò un nuovo disegno di legge per la costituzione in ente morale, legalmente riconosciuto, del Consorzio Nazionale per sovvenire ai bisogni dello Stato.

CAPITANERIA DI PORTO IN PORTOFERRAIO.

A mente dei combinati articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile si rende noto a chi di ragione che nella giurisdizione del compartimento marittimo di Portoferraio ebbero luogo i seguenti ricuperi fortuiti: addì 21 gennaio p. p. furono trovate abbandonate in mare presso la spiaggia di Lacona N° 242 doghe di castagno; e il 12 febbraio u. s. si estraeva dalle acque di questo Golfo un ancorotto con asta in ferro del peso di chilogr. 250 circa.

Gli aventi diritto a tali ricuperi potranno presentare i loro reclami all'ufficio di questo porto nel termine fissato dall'art. 136 del suddetto Codice.

Portoferraio li 6 marzo 1866.

Il capitano di porto
Ant. Scarpa.

NOTIZIE ESTERE

Prussia. — Si scrive da Berlino in data del 6 corrente:

La risposta dell'imperatore d'Austria all'indirizzo del Parlamento ungherese è qui ritenuta come favorevole alla pace ed al mantenimento della alleanza coll'Austria.

Si crede che se l'imperatore avesse preveduto un conflitto estremo colla Prussia non si sarebbe messo di fronte all'Ungheria in una posizione così netta, e tanto contraria ai desideri espressi dal Parlamento ungherese, posizione che non lascia sperare una pronta riconciliazione fra Vienna e Pesth.

Questa attitudine è altrettanto più significativa in quanto che i giornali ungheresi d'ogni colore e lo stesso signor Deak hanno dichiarato che nel caso di un conflitto colla Prussia i Magiari erano pronti a sagrificarsi un'altra volta per il loro re, pensando certamente che in questo caso estremo l'imperatore sarebbe sforzato di far loro le concessioni dimandate.

Il gabinetto dell'imperatore non si è del resto fidato di queste promesse e si sovvenne a tempo che egli era padrone di ristabilire il Reichsrath stato sospeso col decreto del 20 settembre, e d'appoggiarsi nuovamente sulle popolazioni tedesche. (*Corresp. Havas*)

— La *Kreuz Zeit.* pubblica la risposta stata data il 2 marzo, dal conte Bismark al signor de Reventlow riguardo all'indirizzo del 19.

Il conte Bismark dice che il re si unisce ai soscrittori dell'indirizzo per deplorare, che le cattive condizioni create dallo stato provvisorio nei Ducati siensi aggravate dall'azione eccitante di un partito, le cui pretese oltre esser prive di fondamento sono pure in cotraddizione coi trattati di Vienna e di Gastein.

Il governo del re si sforza di difendere la situazione di diritto creata da questi trattati: egli spera che la saviezza dei due sovrani saprà raggiungere questo scopo.

Il governo ha di già ultimamente dichiarato che egli considerava l'unione dei Ducati colla monarchia prussiana come la soluzione la più vantaggiosa.

Le vedute espresse dai soscrittori dell'indirizzo dimostrano che essi dividono questo modo di vedere, ed incoraggiano il governo ad ottenere dall'Austria l'adesione a questa soluzione, e dare così soddisfazione alle domande della Prussia in condizioni tali da ottenere nei Ducati un solo governo, e garantire la prosperità e la sicurezza di quel paese.

Austria. — Si legge nel *Debatte* di Vienna:

Ci vien detto che la Francia avrebbe fatto dichiarare a Vienna che dal momento che i diritti della Porta sarebbero salvi, ella dà poca importanza ai cambiamenti che potrebbero venir fatti nei Principati Uniti del Danubio, ed alle persone da mettere alla testa del governo.

Ma nella sua dichiarazione la Francia soggiunge che ritiene dovere insistere con vigore sullo stabilimento durevole di un ordine di cose solido e regolare, e che nei suoi sforzi verso questo scopo essa si affida avanti tutto alla cooperazione di quella fra le potenze, la quale per essere immediatamente limitrofa è eminentemente interessata ad impedire qualunque esplosione di nuovi torbidi che potessero turbare la pubblica tranquillità.

— Il 4 corrente ebbe luogo a Praga il funerale d'un giovane di una distinta famiglia israelita della città.

Oltre ai parenti, accompagnavano la salma molti commercianti, e la Società di canto *Arion* alla quale apparteneva il defunto.

Le carrozze reduci dal cimitero, quando furono vicine a Porta Nuova furono prese a sassate dalla moltitudine, la quale gridava il famoso *stribro*, argento; furono rotti i vetri degli sportelli delle carrozze; il caso volle che un sasso andasse a colpire una signora la quale passava accidentalmente di là in vettura.

Il disordine si fece maggiore, e non cessò che quando la moltitudine ebbe perduto di vista le carrozze.

(*W. Abend post.*)

Germania. — La *Gazzetta dello Schleswig-Holstein* porta il seguente comunicato ricevuto da Kiel:

« Il governatore signor de Gablenz ebbe da Vienna la risposta del suo Governo riguardo alla lettera stata indirizzata da un dato numero di membri dell'ordine equestre al signor di Bismark, ed ai reclami stati a tal oggetto indirizzati a Vienna dal signor de Gablenz, e dal Governo del ducato.

« La risposta di cui si tratta si compiace a riconoscere che il contegno tenuto dal Governo dei ducati è stato conforme ai suoi doveri, e che non tende che a fare eseguire le leggi: essa proclama la legalità dei sentimenti coi quali il Governo ha respinto i lagni formulati contro l'amministrazione del ducato.

Il gabinetto di Vienna pensa col governatore che un processo giudiziario contro i soscrittori della lettera in questione non sarebbe conforme allo spirito del Governo imperiale: ma aggiunge che il Governo dei ducati non ha nissun motivo per dimandare di venir esonerato da quelle funzioni che egli ha sempre adempiute nel modo il più soddisfacente.

(*Havas.*)

Principati Uniti. — A proposito della candidatura del principe Ottone di Baviera ad Ospodaro dei Principati Uniti si scrive da Monaco all'*Allgemeine Zeitung* di Augusta, che questa candidatura è stata messa innanzi per coprirne un'altra: il principe Ottone, dice il corrispondente, è l'erede presuntivo del trono di Baviera, ed egli non rinuncerebbe certamente a questa prospettiva per una corona straniera, la quale non deve sedurlo di troppo dopo la sorte toccata a suo cugino.

APPENDICE

RIVISTA SCIENTIFICA MENSILE

FEBBRAIO.

(Contin. e fine — Vedi numero 71)

Ed a proposito di telegrafi in questi ultimi giorni si è sperimentato fra Milano e Neuchâtel il telegrafo Bonelli; a quanto pare con risultati soddisfacenti. Il signor Bonelli compone alla stazione di partenza il dispaccio con caratteri tipografici, i quali si riproducono identicamente alla stazione d'arrivo, e si ottiene così il dispaccio bello e stampato automaticamente. La velocità di trasmissione delle notizie supera nel sistema Bonelli di gran lunga quella del telegrafo Morse, e naturalmente anche quella del telegrafo stampante di Hughes.

Per gli studiosi e per i meccanici una notizia di gran rilievo è il gran premio offerto dalla Francia alla migliore applicazione della pila elettrica. Un premio di 50,000 lire è nuovamente proposto per essere aggiudicato fra cinque anni, se vi sarà luogo, all' autore della scoperta che renderà la pila di Volta applicabile con economia, sia all'industria come sorgente di calore, sia all'illuminazione, sia alla chimica, sia alla meccanica, sia alla medicina pratica. Un progetto di legge per l'istituzione di questo premio è stato adottato dal Corpo legislativo di Francia il 2 febbraio. A termini dell'articolo 1° del progetto le regole da adottarsi per le condizioni ed il giudizio del concorso saranno determinate con un decreto. A termini dell'articolo 2° dello stesso progetto, nel caso che il premio non venisse aggiudicato al termine dei cinque anni stabiliti, il concorso potrebbe esser prorogato con un decreto per un nuovo periodo di cinque anni.

L'ultimo premio di 50,000 franchi col quale la Francia apriva questa bella gara fu concesso due anni fa al signor Ruhmkorff per la sua bella invenzione del rocchetto d'induzione. Vedremo chi raccoglierà la nuova palma. Il tema proposto è così libero da lasciare un campo vastissimo alle ricerche. Sia lode all'illuminata nazione francese che incoraggia così liberalmente gli studii. Noi sappiamo bene che la ricchezza del premio non è caparra sicura della riuscita del concorso. Le opere dell'ingegno si accettano, non si commettono. Volta ideava la più stupenda scoperta moderna senza la veduta d'un premio, Lavoisier fondava la chimica, Lebon immaginava l'illuminazione a gas e mille altri facevano le più belle scoperte senza incoraggiamento, anzi in mezzo a colluttazioni, a contrasti. D'altra parte vediamo tutto giorno andar deserti molti concorsi su temi molto meno difficili. È ben vero però che la mira d'una ricompensa, incoraggisce sempre molti a pensare ed a studiare, e molte volte si riesce a buon fine; ne son prova le sode artificiali e lo zuccaro di barbabietole. Ed in qualunque modo il farlo è sempre un bell'atto, specialmente quando si fa come sa farlo la Francia, che l'offre non come un pagamento ma quale una ricompensa, come essa pregava Daguerre ad accettare una pensione per un ritrovato che confessava di non poter pagare al suo giusto valore.

Per seguitare a registrare il movimento del giorno che dipinge l'amor crescente delle cognizioni scientifiche, del quale abbiamo citato nel mese scorso le conferenze, le passeggiate istruttive ecc., noteremo ancora un fatto che accade in Inghilterra, notevole per chi conosce il carattere di quegli abitanti, e che meriterebbe di essere imitato altrove e soprattutto fra noi. A Londra una Società di dotti liberi-pensatori che conta fra' suoi aderenti Sir Carlo Lyell, Sir J. Lubbock, il professore Hunley, il professore Tyndall, il dottor Hodgson, Sir J. Bowring, il dottor Carpenter ecc., s'è formata per dare agli operai, in luogo di una predica religiosa, ciò che si potrebbe chiamare una predica laica. Questa Società ha appigionato per la domenica sera una sala nel Saint Martin's Hall, situata nel centro di Londra. Questa sala può contenere più di duo mila uditori, ed il successo di questo nuovo modo d'insegnamento è tale, che si è obbligati la domenica a respingere alla porta parecchie migliaia di persone. Ciò è ammirevole nei costumi inglesi tanto scrupolosi dell'osservanza delle feste. Ha inaugurato queste sessioni il dottor Hunley, il quale con quel tatto pratico che discerne così caratteristicamente la nazione inglese ha posto nettamente lo scopo di queste riunioni « oggi, come all'epoca del dottor Wallis, egli ha detto, il nostro scopo è di discorrere, di ragionare sulle ricerche filosofiche, eccetto la teologia e la politica. »

Le letture serali seguitano ad incontrare anche fra noi. Le città di provincia seguono e qualche volta danno buon esempio alle città principali. Riceviamo da Forlì i programmi delle letture di gennaio e febbraio.

Prof. *Sestini Fausto* — Del pane specialmente considerato come alimento.

Prof. *Ricca Giuseppe* — Del vino e delle sue qualità.

Prof. *Sestini Fausto* — Del pane considerato come prodotto industriale.

Prof. *Riatti Vincenzo* — Del tempo medio e del tempo vero.

Prof. *T. Zauli Sajani* — Le arti al tempo di Dante.

Prof. *Ricca Giuseppe* — Della fabbricazione del vino.

Prof. *Nonnis Marzano* — I mezzi di trasporto antichi e moderni.

Prof. *Ricca Gius.* — Fabbricazione del vino.

Prof. *Sestini Fausto* — L'amido, la sua estrazione, ed i suoi usi.

Prof. *Nazzari Emilio* — Partecipazione degli operai ai profitti.

Prof. *Riatti Vincenzo* — La luce e le sorgenti luminose.

In fatto di pubblicazioni scientifiche il mese scorso è stato piuttosto scarso di opere nuove di fondo che abbiano qualche importanza. In Italia abbiamo un volumetto del signor *Alfredo Cottrau* distinto ingegnere italiano addetto alle costruzioni metalliche per le ferrovie meridionali *sulle ferrovie comunali e provinciali*. — Firenze 1866, tip. Franco-italiana. — È un libro di piccola mole che ha richiamato l'attenzione degli uomini dell'arte su questo tema che l'autore vi ha molto bene sviluppato.

Grassi Mariano. — Relazione storica ed osservazioni sulla eruzione etnea del 1865 e sui tremuoti flegrei che la seguirono; Catania 1865. Galatola.

Canestrini professore Giovanni. — Prospetto critico dei pesci d'acqua dolce d'Italia; Modena 1866, tipografia Soliani.

Moleschott. — Patologia e fisiologia. Quinta prolusione al corso di fisiologia sperimentale nella R. Università di Torino; Torino e Firenze 1866, Loescher.

Marryat J. — Histoires des poteries, faïences et porcelaines, traduit de l'anglais par D'Armaillé e Salvetat; Paris, 1866, Renouard, 2 vol.

Fra i libri francesi che abbiamo ricevuto vi sono i diversi annuarii scientifici, le *Causeries scientifiques*, del sig. Parville, l'*Annuaire scientifique*, del sig. P. P. Dehérain.

Ed aggiungerò pure una pubblicazione tuttavia unica in Italia di un lavoro di tal genere, fatta dagli editori della *Biblioteca utile*, di Milano; l'*Annuario scientifico ed industriale*, per F. Grispigni e Luigi Trevellini, colla collaborazione dei signori prof. Francesco Densa, dottore Arturo Issel, dottore L. Pigorini, dott. A. Moriggia, dott. S. Fubini, dott. A. Mariani, ed altri scienziati italiani; anno secondo, 1865, Milano 1866, un grosso volume di 776 pagine con 30 incisioni: L. 5.

È la seconda volta che offriamo al pubblico italiano la raccolta annuale dei lavori scientifici e tecnici, specialmente nostri. Ben felici se con questo qualunque siasi lavoro avremo saputo portare, come è stato il nostro unico desiderio, la nostra pietra all'edificio dell'avanzamento intellettuale d'Italia.

F. Grispigni.

DANIMARCA. — Si scrive da Copenaghen in data del 4:

Dopo dimani partirà senza dubbio per Parigi il nostro principe ereditario accompagnato dal generale Kauffmann, dal conte Danneksjold-Samsoe e dal capitano Lund suo aiutante di campo, ai quali si uniranno a Parigi il conte Knuth-Knuthenbourg ed il barone Guldenkrone segretario di legazione a Berlino.

Il principe Federico non si fermerà che pochissimo in viaggio; forse a Colonia ed a Bruxelles; resterà circa due mesi a Parigi: egli visiterà poi la Francia ed andrà in Spagna, in Italia, in Grecia ed in Oriente e non sarà di ritorno che alla prossima primavera.

Il 27 di questo mese gli studenti della nostra città hanno dato nel teatro della Corte una rappresentazione a beneficio degli sfortunati schlesvighesi stati ruinati dall'invasione tedesca.

La sala era piena, ma nissuno della Corte o di chi vi appartenesse da presso o da lontano assisteva a questa dimostrazione altrettanto filantropica quanto patriotica, abbenchè nella scelta dei pezzi si avesse avuto cura di evitare ogni qualunque allusione politica.

Il 1° di questo mese tutti i membri del Rigsraad erano invitati a pranzo dal Re: il pranzo ebbe luogo nella sala dei Cavalieri; vi assisteva tutta la famiglia reale, ed anche la principessa Dagmar ma sempre in lutto.

Il presidente del Landsthing fece un brindisi alla salute del Re; quello del Folkesthing ne portò uno in onore del principe Federico.

Le proposte del governo al Rigsraad sono ora sottoposte alle diverse Commissioni, le quali avranno a discuterle più tardi; provvisoriamente le sedute pubbliche del Parlamento sono assai rare per mancanza di materia.

Al Folketing molti progetti del ministero sono stati calorosamente appoggiati dal signor de Bille redattore capo del *Dagbladet;* ciò che prova che l'irritazione dei partiti comincia a calmarsi. (*Pays.*)

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Accademia degli Aspiranti naturalisti di Napoli. — Il chiarissimo prof. Oronzio Costa fondatore di questa Accademia, che vive già da 27 anni, disponeva, è qualche tempo, un premio annuo di L. 400 a colui che sopra tema proposto avesse presentato il miglior lavoro di scienze naturali. Non avendo potuto aver luogo la premiazione nel 1864 per mancanza di lavori che la meritassero, si venne in pensiero di ripartire, per l'anno seguente 1865, l'unico premio di 400 lire fra quelli che avessero presentato all'Accademia una memoria contenente la scoperta o dimostrazione di un fatto, o di una verità sconosciuta o rimasta indimostrata, riguardante le scienze naturali. Nonostante questa nuova disposizione, l'Accademia ebbe nel 1865 una sola memoria col titolo: *Intorno alla minuta fabbrica della pelle della rana*, accompagnata da 68 figure. Tale memoria però — il cui autore si trovò essere il prof. G. Cianio — dopo essere stata esaminata dai signori soci dell'Accademia, fu giudicata degna dello intero premio di L. 400.

Il direttore dell'Accademia avverte che il concorso avrà luogo anche negli anni successivi collo stesso premio, e che il programma verrà stampato a parte secondo il solito. (*G di Napoli*)

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova* del 12:

Ben disse il Savio: *Respice finem*; e per non essere stati troppo scrupolosamente attaccati a questa sentenza lasciandoci illudere da una breve sosta abbiamo tolto al temporale che annunciavamo sabato la maggior parte della sua distinzione sopra moltissimi altri memorabili sconvolgimenti meteorologici.

Dopo la breve sosta che ci lusingavamo essere il fine del grandinare, la gragnuola più grossa, più fitta e con maggior violenza prese a tempestare e cadde per quasi un'ora stendendo sui tetti e per le strade uno strato di 10 centimetri o poco meno di diacciuoli che amalgamatisi pel calore e l'umidità del terreno presero tutte le apparenze della neve.

Accompagnavano la gragnuola, che in certi punti e per qualche momento fu della grossezza delle nocciuole di bella qualità, frequenti scariche elettriche vicine tanto che in più di una casa fecero traballare vetri e finestre e con tanta furia che in più di un punto come al teatro Carlo Felice, in Castelletto ed allo ospedale di Pammatone i parafulmini furono insufficienti a quietamente portare nelle viscere della terra il fluido condensato nelle nubi che stavano sopra la città. Qualche deviazione parziale di elettricità ebbesi a notare in questi tre punti, ma senza notevoli danni e senza che le persone, all'infuori di una monaca nell'ospedale che fu colpita da un po' di calcinaccio staccato dal fulmine, ne avessero male.

A sgombrare le vie dalla caduta grandine si dovette ricorrere alle pale che il municipio teneva pronte per la neve e si ricorse pure all'acqua Nicolay per più prontamente liberare le strade dal molesto ospite.

Notevole fu poi la circoscrizione che ebbe il temporale che non oltrepassò la cinta delle mura nè dalla parte del Bisagno, nè dalla parte di Sampierdarena. La grandine sarebbesi limitata da Porta Pila a Porta Lanterna ed al versante marittimo dei monti che sono alle spalle della città.

Bibliografia. — *Annuario scientifico industriale* compilato dai signori ing. Grispigni e Trivellini colla collaborazione di distinti scienziati (Milano, presso gli editori della *Biblioteca utile*). Il titolo che porta in fronte questo grosso volume (circa 800 pagine) segna al lettore un orizzonte vasto quanto lo è il campo della scienza e dell'industria, ma è giustizia il dire addirittura, che il libro risponde pienamente al suo titolo, ed è questo già, a'dì presenti, non scarso pregio.

Al quale un altro ben maggiore si aggiunge perciò che nonvi ene solo notando con esattezza di nozioni e perspicuità di critica le condizioni, i progressi delle scienze e delle industrie nel periodo dello scorso anno, ma d'ogni parte e argomento porge, diremmo, una completa monografia, a cui la facilità e sobrietà dell'esposizione nulla toglie alla giustezza delle osservazioni ed alla profondità de'giudizii.

I nomi degli egregi collaboratori quali quelli del professor Denza, del dottor Moriggia, Fubini, e Mariani, del signor Arturo Issel, del dottor Pigorini e d'altri parecchi, non che de'compilatori Grispigni e Trivellini, danno arra sicura dell'amore, della dottrina e dello studio coscienzioso, col quale questa importante opera venne ordinata e dettata.

Non v'è argomento scientifico o industriale, non v'è questione, dalle ardue e sublimi speculazioni dell'astronomia e della meteorologia, ai progressi dell'agraria, della chimica, della botanica, dell'enologia, delle armi da fuoco, delle ferrovie . . . . . che non trovi in questo *Annuario* largo e dotto svolgimento.

L'*Annuario scientifico industriale* è al secondo anno delle sue pubblicazioni, ma questo suo secondo passo è (se ci è lecito il classico ricordo) come quello di Giove Tonante, il quale, come afferma Omero, « muove un passo ed al secondo è in Ida. »

— *Des vomissements incoercibles pendant la grossesse.* (*Paris* F. Malateste, ed Italia dai principali librai). È una memoria pubblicata prima dall'*Union Médicale*, ed ora raccolta in un bell'opuscolo.

Per raccomandarlo ai cultori della scienza medica, ci basta apporre a quest' opuscolo il nome dell'autore che è il professore *Scipione Giordano;* siccome esso basta per salvare da ogni sospetto di adulazione queste poche parole.

— *Della scultura e della pittura in Italia dall'epoca di Canova ai tempi nostri* di Emilio Poggi (Firenze tipografia Toscana).

Con questo fuggevole annunzio non intendiamo pagare il debito nostro di discorrere più a lungo di questo opuscolo il quale per nobile affetto dell'arte che lo inspirava, e la dotta critica cui s'informa, vuole giustamente maggiori parole come giustamente si cattiva l'attenzione dei lettori.

— All'esposizione internazionale di Oporto, l'Italia artistica fu brillantemente rappresentata.

Vennero conferite varie medaglie d'onore a pittori e scultori di Milano.

Quattro di questi ultimi furono altresì insigniti dal re di Portogallo dell'ordine cavalleresco del Cristo. — Essi sono i signori Magni, Miglioretti, Bianchi e Barzaghi.

(*Lombardia*)

— I giornali austriaci pubblicano le due seguenti sentenze date a Vienna il 27 febbraio ultimo:

L'i. r. tribunale di Vienna, sezione penale, in forza del potere conferitogli di S. M. I. R. A., e sopra proposta fatta dall'i. r. procura di Stato, ha giudicato, che il tenore del n° 32 della *Gazzetta di S. Gallo* (*St. Galler-Zeitung*) del 7 febbraio 1866, costituisce il fatto in genere del crimine di offesa ai membri della casa imperiale, e del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità, punibili secondo i §§ 64 e 65 Cod. pen. e congiunge a tale decisione, secondo il § 36 della legge di stampa, il divieto dell'ulteriore sua diffusione.

L'i. r. tribunale di Vienna, sezione penale, in forza del potere conferitogli da S. M. I. R. A., e sopra proposta fatta dall'i. r. procura di Stato, ha giudicato, che il tenore dello stampato: *Der deutsche Eidgenosse* (*Il confederato germanico*) n° VI, 15 gennaio 1866, Londra ed Amburgo; Londra, Trübner e comp. 60, Paternoster Row, 1866, costituisce il fatto in genere del crimine di alto tradimento, secondo il § 58 lett. *a*, *b*, *c*, Cod. pen., e congiunge a tale decisione secondo il § 36 della legge di stampa, il divieto dell'ulteriore sua diffusione.

— Intorno ad una pubblica mostra di conterie perfezionate dal signor Giovanni Giacomuzzi ed esposte in una sala dal palazzo ducale di Venezia, leggesi in quella *Gazzetta Ufficiale* quanto segue:

Qualche animoso allievo di quella scuola d'industrie indigene, che valsero un giorno alla città dei dogi buona parte delle sue dovizie, studia e si adopera a tutta possa per ringiovanire o perfezionare l'arte degli smalti e delle perle artificiali, onde poter lottare ancora con qualche vantaggio colla Francia e colla Boemia. Involato una volta da codeste fortunate rivali alla nostra celebre isola di Murano il segreto delle sue manipolazioni vetrarie, non riuscì loro invero molto difficile l'aprirci una concorrenza dannosa, gettando in grande abbondanza i loro prodotti sul mercato europeo e perfino nelle più remote contrade dell'Asia; ma ciò, in cui non riuscirono peranco a vincerci, nè ad emularci, si fu nel ramo propriamente detto delle *conterie*, il cui lavorio complesso, associato alla varietà ed alla vivacità delle tinte, domandava forse l'ingegno perspicace e tutto il brio della tavolozza veneziana.

Ora è appunto in questo ramo speciale, o di esclusiva nostra spettanza, che il signor Giovanni Giacomuzzi fece testè bella prova del suo buon gusto e della sua perizia nell'arte, mentre, nella splendida mostra de'suoi prodotti, esposta oggidì al giudizio del pubblico in una delle sale dell' I. R. Istituto veneto, ammirasi con grata sorpresa com'egli abbia, non solo saputo eclissare il topazio ed il crisolito artificiale della Boemia, ma emulare eziandio lo stesso prisma delle gemme naturali; e rispetto poi all'imitazione dell'oro in filigrana, colle sue perluzze di vetro, di averlo simulato per modo da indurre qualche osservatore inavvertito nella più completa illusione.

L'importanza di questo perfezionamento è tale invero da promettere i più larghi vantaggi alla speculazione, imperciocchè l'applicazione al ricamo di questa gentile materia, può estendersi facilmente sopra una scala assai vasta. E lo stesso signor Giacomuzzi n'ebbe forse il sentore per intuizione, quando espose anche alcuni scampoli di velluto e di seta trapuntati colle sue perle, accarezzando il pensiero di veder per esse surrogati i fili e le scagliette dorate sulle divise militari e sopra molti addobbi ecclesiastici, e di far isparire forse per sempre l'orpello ed i lustrini dai manti eroici e dai paludamenti principeschi nelle rappresentazioni teatrali. Che se la moda, sempre volubile, trovasse poi opportuno il suggerire al bel sesso di voler ismettere quando che sia il costume odierno delle perluzze nere, per sostituire al simbolo del lutto quello della gioia, oh! allora la fortuna della nuova industria potrebbe dirsi assicurata.

A voi dunque, nobili dame e gentili signore, tocca a voi di prendere adesso l'iniziativa, almeno nei momenti solenni delle vostre serate danzanti. Ed a convincervi poi che le collane ed i monili e i ricami che il signor Giacomuzzi vi appresta, non isconvengano all'alabastro delle vostre carni, od alla tinterella brunetta che le insapora, non avete che a recarvi ad esaminare il suo *campionario;* reputando egli che basti un vostro primo sguardo per misurare l'effetto che il nuovo fascino sarebbe per produrre sull'animo de'vostri adoratori.

— L'*Osserv. Triest.* pubblica la statistica della marina mercantile austriaca nell'anno 1865, compilata dal Lloyd austriaco e comprendente le sole navi a vela quadra.

Ne ricaviamo le seguenti cifre sommarie:

Navi costruite.	n° 34	di tonnell.	16661
» acquistate all'estero	» 13	»	5062
	» 47	»	21723
Navi naufragate.	» 24	»	6942
» demolite	» 2	»	513
» vendute all'estero .	» 8	»	1946
	» 34	»	9401

quindi un aumento in quella marina nel 1865 di navi n° 13 tonn. 12322.

Nell'anno 1864 in quel naviglio mercantile contavansi di

Navi costruite	n° 22	di tonnell.	8658
» acquistate all'estero	» 8	»	2344
	» 30	»	11602
Navi naufragate	» 23	»	7479
» demolite	» 4	»	600
» vendute all'estero .	» 22	»	7913
	» 49	»	15992

quindi una diminuzione nel 1864 di navi numero 19 tonn. 4990.

Alla fine del 1865 il naviglio mercantile austriaco, compreso i vapori, constava di

Navi a lungo corso	n° 592	tonn.	245,275
» di gran cabotaggio .	» 307	»	34,841
	899		280,116

Nella categoria di navigazione a grande cabotaggio la maggior parte son legni mattati a trabaccoli oppure navi quadre di piccola portata.

— I giornali inglesi danno dal canto loro le cifre sommarie delle spese cagionate dalle navi corazzate della marina militare della Gran Bretagna, cifre che furono desunte da una statistica officiale stata pubblicata testè:

Warrior, lire st. 286,285; Black Prince, 288,911; Defence, 206,783; Resistance, 213,889; Hector, 242,395; Achilles, 388,219.

Oltre queste sommè che rappresentano le spese di costruzione è da notare che in riparazioni, mantenimento e cambiamenti il Warrior costò lire st. 22,517; il Black Prince 11,107; la Defence 11,061; la Resistance, 11,426; l'Hector, 2,215; e l'Achilles 1,549.

In tutto adunque tra costruzione e riparazione una spesa in cifre rotonde di 42 milioni di lire italiane.

Passarono 43 mesi dacchè il Warrior è terminato e 33 dal Black Prince.

Le corazzate di cui diamo qui sotto i nomi non son finite ancora; ma già se ne conoscono esattamente le spese che vi si sono fatte attorno fin qui. Valiant 263,258 lire st.; Minotaur 345,873; Agincourt 346,455; Northumberland 260,865; Bellerophon 245,509; Viper 31,790; Vixen 35,485; Waterwitch 18,667 lire st., ossia 41 milione di lire italiane.

Sono su cantiere Penelope, Hercules e Monarch, ma ignorasi la spesa che importeranno. Prince Albert è vascello a torre. Valiant, Minotaur e Agincourt sono stati provati, Viper e Vixen varati. Waterwitch e Northumberland sono ancora in costruzione. Warrior, Black Prince, Achilles, Defence, Resistance, Hector e Prince Albert fanno servizio.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE.

UFFICIO DI FIRENZE.

Nota delle lettere e stampe giacenti all'ufficio di affrancamento per difetto di regolare affrancazione dal 5 all'11 marzo 1866.

Lettere: Felice Urbini, Roma — Freilas (de) Annibale, Funchal — Hilkoff principe Michele, Buenos-Ayres — Re di Portogallo, Lisbona.

Stampe: Casalis Pietro, Torino — Conterno Caterina, Dogliani — Credente Cattolico, Lugano — Fenzi Donglas Carolina, Berlino — Forcella Gregorio, Penne — (N° 3) Leardi A., Tortona — Lampertico Fedele, Vicenza — (N° 2) Mamiani Conte Terenzio, Berna — May Erskine, Londra — Pianelli Enrico colonnello, Napoli — Pollini cantante, Cuba — Risso Pasquale, Genova — Vital Antonio, Sins — Zolfanelli Luigi, Torino.

Elezioni politiche dell'11 marzo 1866.

Gavirate — Eletto Frappolli, voti 303.

Nicosia — Eletto Majorana Salvadore, voti 265.

ULTIME NOTIZIE

Le rappresentanze comunali di Orciano Pisano, ed Abbadia San Salvadore, interpreti dei voti della popolazione, espressero sentimenti di condoglianza al Re per la morte di S. A. R. il principe Oddone.

Si legge nel *Levant Herald* del 28 febbraio:

Per la rottura del filo telegrafico da Bucharest, le notizie complete della rivoluzione rumena non giunsero alla Porta prima del 25. Il giorno dopo, per invito di A'alì Pascià, gli ambasciatori inglese e francese, i ministri d'Austria, di Prussia, di Russia e d'Italia si riunirono per conferire con Sua Altezza intorno alla condotta da tenersi in simili congiunture. Il ministro degli affari esteri propose che, siccome a termini del firmano d'investitura, l'abdicazione del principe Couza *ipso facto* annullava l'unione delle due provincie, così ricominciava lo *status quo ante*, e la Porta poteva valersi dei diritti concessi dal protocollo del settembre 1859, e mandare un commissario imperiale a Bucharest, accompagnato dai legati delle legazioni, per assumere il governo provvisorio delle provincie sino alla elezione dei due nuovi principi.

I rappresentanti esteri obiettarono questo concetto, come capace di provocare il malcontento del popolo, e fors'anche l'opposizione a mano armata; e dopo una certa discussione, decisero che i ministri presenti manderebbero un telegramma identico ai loro governi, accennando l'intenzione del divano di chiedere istruzioni, e sino alla venuta di esse la Porta non agirebbe. E questo fu fatto. Nello stesso tempo, aggiunge l'*Herald*, furono spediti ordini al comandante in capo a Schumla di tener pronte le truppe a muoversi ad un cenno telegrafico.

— L'*Osservatore* di Altona in data del 10 dice che la Prussia e l'Austria si sono messe d'accordo sui punti essenziali, riguardo alla questione dei Ducati, e che gli Austriaci non tarderanno a sgombrare dall'Holstein. (*Havas*)

— La *Corrisp. Tedesca* parla di un ravvicinamento che avrebbe avuto luogo ultimamente fra la Prussia e la Baviera: il Wurtemberg è già da lungo tempo legato alle politica del conte Bismark. (*Pays*)

— Si ha da Stockolm che in quella città le voci di modificazioni ministeriali prendono ogni giorno maggior consistenza.

Si tratterebbe specialmente del ritiro del ministro degli affari esteri, signor di Manderstroem, e di quello del ministro della finanza, signor Griepenstedt; il primo sarebbe rimpiazzato dal signor de Wachtmeister attualmente ambasciatore a Copenaghen, o dal generale Bildt.

(*Pays*)

— Un dispaccio telegrafico di Beyrouth in data del 9, conferma la notizia della sottomissione completa degli insorti, e la presenza in Eden di Doud pascià, il quale attende a ristabilire l'ordine nel paese.

Giuseppe Karam cerca di raggiungere la costa per imbarcarsi. (*Mon. du soir*)

— La *Patrie* ha per dispaccio 14 febbraio, da Panama le seguenti notizie di Venezuela:

« Il paese è in preda alla più grande anarchia: di dodici provincie che compongono il territorio della repubblica sette sono in rivoluzione e ciascheduna è occupata da un capo differente.

« Il presidente è sempre a Caracas, e malgrado la posizione difficile nella quale egli si trova, egli ha ricusato di prender parte in favore del Chilì alla guerra contro la Spagna, e pagò la indennità reclamata dalla Francia per i Francesi stati vittima d'atti arbitrari. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 12.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	10	12
Fondi francesi 3 0/0	69 70	69 77
Id. 4 1/2 0/0	97 80	97 30
Consolidati inglesi 3 0/0	87 1/2	87 5/8
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti) . .	61 95	62 15
Id. (fine mese) . . .	62 07	62 25
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese . .	696	703
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	406	410
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele* .	137	137
Id. Lombardo-venete .	416	418
Id. Austriache.	408	410
Id. Romane	116	116
Obb. strade ferr. Romane	138	137
Obbligazioni della ferrovia di Savona . .	155	155

Bukarest, 12.

Corre voce che il principe Alessandro d'Assia Darmstadt sarà nominato principe della Rumania.

I deputati rumeni, incaricati di assistere alla conferenza di Parigi, partiranno domani.

La sposa del ex-principe Couza ritornerà a Ruginosa dietro autorizzazione ricevuta dal governo.

Balaceano fu nominato agente dei Principati a Parigi e Alessandro Golesco agente a Costantinopoli.

Berlino, 12.

Il re ebbe oggi una lunga conferenza con Bismark, col capo dello stato maggiore dell'esercito e col capo del gabinetto militare.

Parigi, 12.

Corpo legislativo. — Continuò la discussione del paragrafo sull'agricoltura.

Nuova-York, 27 febbraio.

Assicurasi che Johnson proclamerà quanto prima che la pace è ristabilita negli Stati del Sud; per conseguenza essi verranno retti dai propri governi e cesserà l'intervento militare.

Napoli, 13.

Il Consiglio municipale ha deliberato di concorrere al *Consorzio Nazionale* per un milione.

TEATRI

TEATRO LA PERGOLA, ore 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera: *Il Barbiere di Siviglia* — Ballo: *L'isola degli Amori.*

TEATRO PAGLIANO, ore 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera: *Lucrezia Borgia* — Ballo: *Un'avventura di carnevale.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica comp. francese diretta da E. Meynadier recita: *Maître Guerin.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammat. compag. piemontese diretta da Penna e Ardy recita: *Marioume Clarin — I due vagabondi.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

Dispaccio meteorologico spedito telegraficamente dall'Osservatorio imperiale di Parigi all'Osservatorio del R. Museo di Firenze il dì 12 marzo 1866 a ore 3 30' di sera.

Altezza barometrica di 750 mill. a Nairn; di 755 mill. ad Edimburgo e ad Aparanda; di 765 mill. a Dublino, Bruxelles, Firenze e a Palermo; di 771 mill. a Lione; di 747 mill. sul mar Nero. Abbassamento barometrico di 3 mill. a Lisbona. Venti forti di nord-est sulle coste del Portogallo, e assai forti di est a Madrid.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e di Storia Naturale di Firenze.

Nel giorno 11 marzo 1866.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 757,0	mm 756,8	mm 757,7
Termometro centigrado	8,5	11,5	5,5
Umidità relativa	85,0	70,0	90,0
Stato atmosferico	nuvolo	nuvolo sereno	sereno
Vento direzione . . . . . / forza	E debole	SO quasi for.	E debole

Temperatura { Massima + 13,0 / Minima + 3,8 } Pioggia nelle ore pomer., mm. 0,2.

Minima nella notte del 12 marzo + 3,0.

Nel giorno 12 marzo 1866.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 758,0	mm 755,5	mm 753,7
Termometro centigrado	7,0	14,0	7,5
Umidità relativa	80,0	50,0	75,0
Stato atmosferico	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione . . . . . / forza	E debole	SO forte	O debole

Temperatura { Massima + 14,3 / Minima + 3,0 } Pioggia nella notte dall'11 al 12, 0,2.

Minima nella notte del 13 marzo + 2,5

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 13 marzo 1866).

VALORI	VALORE NOMINALE	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita Ital. 5 % god. 1 gen. 66		62 45	62 35	» »	» »	» »	» »
Detto in sott. . . . . . . » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
» 3 % . . . . » ott. 65		39 40	39 30	» »	» »	» »	» »
Impr. Ferriere 5 % » 1 gen. 66	840	» »	» »	» »	» »	78 »	» »
Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10 . . . . » »	840	» »	» »	» »	» »	102 1/2	» »
Az. Banca Naz. Tosc. » »	1000	» »	» »	» »	» »	1635	» »
Dette Banca Nazion. nel Regno d'Italia. » »	1000	» »	» »	» »	» »	1410	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. Tabacco . . . . » »	1180	» »	» »	» »	» »	98 »	» »
Az. SS. FF. Romane. » 1 ott. 65	500	115 »	110 »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. 5 % (Ant. Cent. Toscane) » »	500	» »	» »	» »	» »	42 »	» »
Obblig. 5 % delle sud. » »	500	» »	» »	» »	» »	334 »	» »
Obb. 3 % SS. FF. Rom. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. ant. SS. FF. Liv. » gen. 66	420	60 3/4	60 »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » »	420	» »	» »	» »	» »	56 »	» »
Obb. 3 % delle sudd. » »	500	203 1/2	203 »	» »	» »	» »	» »
Dette . . . . » 1 ott. 65	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 5 % SS. FF. Mar. » 1 gen. 66	500	63 1/2	63 »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » »	500	59 »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Merid. . » »	500	» »	» »	» »	» »	275 »	» »
Obbl. 3 % delle dette » »	500	163 »	» »	» »	» »	» »	» »
Ob. dem. 5 % serie c. » 1 ott. 65	505	400 »	399 »	» »	» »	» »	» »
Dette serie non comp. » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. 5 % obbl. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	81 »	» »
Detto in sottoscriz. . » »	500	» »	» »	» »	» »	74 »	» »
Detto liberate . . . . . . » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. di Napoli » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena. . . . . . » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Pantelegrafo Caselli » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Motore Barsanti Matteucci. . . . 1ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto detto 2ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % Ital. in picc. pezzi » »		» »	» »	» »	» »	62 75	» »
3 % Idem Idem » »		» »	» »	» »	» »	39 60	» »

CAMBI	GIORNI	L	D
LIVORNO	8	100 »	99 2/3
Detto	30	99 1/2	99 1/4
Detto	60	99 »	98 5/8
ROMA	30	492 »	489 »
BOLOGNA	30	99 2/3	99 1/2
ANCONA	30	99 2/3	99 1/4
NAPOLI	30	99 2/3	99 1/4
MILANO	30	99 2/3	99 1/4
GENOVA	30	99 2/3	99 1/4
TORINO	30	99 2/3	90 1/4
VENEZIA e f. g.	30	246 »	244 »
TRIESTE	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
VIENNA	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
AUGUSTA	30	» »	» »
Detto	90	210 »	208 »
FRANCOFORTE	30	» »	» »
AMSTERDAM . .	90	» »	» »
AMBURGO	90	» »	» »
LONDRA	30	25 15	25 »
Detto	90	24 90	24 75
PARIGI	30	100 1/4	99 5/8
Detto	90	99 1/2	98 3/4
LIONE	90	99 1/2	98 3/4
MARSIGLIA . . .	90	99 1/2	98 3/4

Sconto Banca 7 %

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE PREZZO Lettera	FINE CORRENTE PREZZO Denaro	FINE CORRENTE PREMIO	FINE PROSSIMO PREZZO Lettera	FINE PROSSIMO PREZZO Denaro	FINE PROSSIMO PREMIO
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % 62 40 fine corrente.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Specchio delle riscossioni fatte nel mese di dicembre 1865, ed in quello corrispondente del 1864, per ramo e per provincia.

DIREZIONI	PROVINCIE	PROVENTI ORDINARI																										ARRETRATI ED INTERESSI RISCOSSI	
		TASSA sui Contratti		TASSA sugli atti giudiziari		TASSA sulle Successioni		TASSE ipotecarie		CARTA BOLLATA e bollo suppletivo		TASSA sulle Manimorte		TASSA sulle Società commerciali ed industriali		TASSE sul pubblico insegnamento		RENDITE del Patrimonio dello Stato		PROVENTI del lotto		TASSE e Diritti diversi		TOTALE dei proventi ordinari		Il 1865 differisce dal 1864			
		1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864	in più	in meno	1865	1864
Alessandria	Alessandria	128,331 14	157,705 65	11,529 39	9,243 97	36,431 96	23,273 98	28,576 91	12,986 01	73,516 50	72,198 51	9,152 23	20,359 30	46 87	»	3,026 81	703 »	14,752 24	18,041 86	95,815 90	99,986 »	4,579 53	6,146 23	405,759 48	420,644 51	»	14,885 03	1,951 19	1,747 15
Ancona	Ancona	15,286 87	28,270 03	2,392 21	2,160 52	10,575 04	13,958 09	8,834 30	4,733 46	19,212 35	15,199 89	5,053 96	1,988 94	283 »	358 81	120 »	44 99	12,647 75	3,083 87	33,941 52	31,155 62	3,112 41	2,871 11	111,459 41	103,825 33	7,634 08	»	489 28	36 77
	Pesaro ed Urbino	7,740 93	18,752 86	449 46	750 03	1,051 47	4,662 93	3,202 06	1,879 89	7,054 93	8,256 76	6,262 47	3,904 07	»	»	»	30 »	26,746 90	1,827 30	12,469 46	12,062 29	1,588 62	2,796 81	66,566 30	54,922 94	11,643 36	»	325 12	449 33
Aquila	Aquila	14,141 36	11,041 37	2,889 90	1,723 81	5,204 22	3,997 20	4,469 42	2,081 85	14,619 14	10,959 32	9,370 94	8,406 03	»	»	10 »	17 »	15,643 51	471 95	20,315 24	9,009 80	8,216 94	9,388 12	94,880 67	57,096 45	37,784 22	»	844 02	423 57
Avellino	Avellino	19,361 20	23,282 15	1,885 02	1,585 52	3,610 80	3,906 98	8,637 80	6,021 69	16,687 74	14,877 38	12,210 93	9,987 66	»	»	»	»	10,713 59	2,581 25	81,359 01	41,418 07	9,057 78	8,695 30	163,523 87	112,356 »	51,167 87	»	2,201 25	3,071 34
Bari	Bari	55,735 11	45,917 80	5,869 98	4,879 72	9,984 45	6,890 37	13,487 01	11,405 80	38,461 69	34,561 85	32,504 89	54,589 19	60 02	33 58	»	»	98,709 58	11,214 03	186,588 73	99,919 45	16,304 06	17,460 05	457,705 50	286,871 84	170,833 66	»	1,568 13	»
Benevento	Benevento	10,456 80	10,396 75	1,126 49	1,021 88	2,171 82	3,445 65	3,423 41	1,922 16	10,273 01	6,351 62	3,479 53	9,295 38	»	»	»	»	12,363 28	11,317 68	55,632 16	33,964 90	5,263 16	4,628 27	104,189 66	82,344 35	21,845 31	»	»	1,088 40
Bergamo	Bergamo	33,843 88	25,391 26	2,183 56	3,962 69	54,563 38	18,940 01	5,908 76	2,508 02	17,339 48	17,757 57	20,683 27	19,053 32	157 65	262 49	2,010 84	1,048 34	1,820 80	1,888 40	42,428 61	49,046 38	7,250 29	3,644 66	188,190 52	143,503 14	44,687 38	»	»	143 69
Bologna	Bologna	55,762 54	39,383 25	4,312 86	3,493 04	37,740 60	11,121 02	18,682 67	9,373 08	25,172 47	25,122 55	3,369 82	4,211 68	171 25	653 77	10,566 30	4,127 99	2,992 63	2,049 88	112,812 61	98,639 27	4,621 90	7,172 40	276,205 65	205,347 93	70,857 72	»	559 09	80 96
	Ferrara	26,936 67	15,781 76	2,269 96	1,431 01	4,566 68	5,380 86	7,043 86	4,928 86	12,508 02	11,677 39	2,120 82	736 56	»	87 50	180 »	45 »	19,889 34	12,791 23	31,816 07	23,829 59	4,000 08	2,547 63	111,331 50	79,237 39	32,094 11	»	952 60	81 81
Brescia	Brescia	56,947 69	58,571 83	5,541 47	5,750 96	27,638 02	26,296 27	9,206 13	3,594 78	33,762 30	37,362 19	23,662 06	19,015 14	12 13	6 19	1,102 51	797 50	1,709 82	1,974 91	60,819 42	64,211 47	10,128 90	7,918 38	230,530 45	225,490 62	5,039 83	»	2,172 85	7,180 88
Cagliari	Cagliari	23,217 14	27,948 58	2,677 92	2,810 91	8,470 49	31,091 52	2,460 60	3,512 27	25,475 74	25,480 33	4,725 17	5,186 31	»	»	75 »	354 37	30,713 92	23,490 77	»	»	8,915 77	9,838 82	106,721 75	129,713 88	»	22,992 13	1,497 26	1,562 83
Caltanisetta	Caltanisetta	21,626 35	21,956 25	1,440 61	1,190 90	4,993 22	3,281 31	2,760 30	5,861 35	12,787 75	13,891 77	3,795 54	2,042 80	»	»	»	15 »	4,907 67	4,989 88	61,980 52	37,190 06	7,207 56	8,044 04	124,499 52	98,463 39	26,036 13	»	»	1,982 40
Campobasso	Campobasso	19,280 75	12,799 65	2,350 06	2,304 81	8,691 20	2,657 38	5,291 02	2,031 25	14,734 54	11,227 57	10,228 23	6,937 63	»	»	»	»	3,012 73	1,836 15	30,967 15	19,011 50	9,824 84	8,221 31	101,380 52	67,057 25	37,323 27	»	2,248 61	1,056 63
Caserta	Caserta	50,935 52	39,862 89	4,049 98	4,524 07	5,975 80	8,508 88	15,278 76	17,541 57	33,876 73	29,222 17	23,006 36	29,502 22	»	»	»	»	153,638 68	126,859 29	313,282 97	223,198 97	20,297 52	17,217 32	620,342 32	496,437 38	123,904 94	»	531 29	5,411 43
Catania	Catania	95,950 58	44,003 33	7,769 22	3,363 67	36,228 69	11,794 59	16,976 39	7,371 43	31,921 96	33,073 82	5,702 67	3,454 65	192 63	365 38	4,700 40	7,982 76	19,742 60	18,165 78	102,276 60	79,652 19	48,102 66	16,125 26	369,564 40	225,352 86	144,211 54	»	1,666 93	1,956 33
Catanzaro	Catanzaro	24,778 72	20,176 12	3,323 67	3,478 53	12,751 42	3,163 66	8,364 35	7,089 68	16,925 51	15,835 85	5,848 91	8,963 20	»	»	15 »	»	8,489 21	8,483 09	20,453 50	8,241 95	10,702 26	13,665 58	111,652 55	89,097 66	22,554 89	»	718 55	609 25
Chieti	Chieti	13,636 07	11,565 77	1,699 47	2,066 84	4,922 90	9,970 83	5,167 70	3,505 26	14,888 56	13,201 69	13,325 09	6,549 85	»	»	»	»	7,019 42	1,979 58	27,566 72	20,475 44	10,286 77	7,337 12	98,512 70	76,651 88	21,860 82	»	318 90	1,012 77
Como	Como	30,741 47	29,165 97	2,879 17	2,279 35	15,393 99	13,641 98	5,063 80	3,626 63	20,721 91	22,045 64	15,036 46	13,652 95	»	»	1,814 50	34	3,348 72	1,303 08	56,966 54	58,312 64	7,304 09	6,031 28	159,270 65	150,093 52	9,177 13	»	27 01	554 58
Cosenza	Cosenza	31,751 87	15,126 92	3,328 34	3,157 09	11,941 71	5,069 26	8,092 90	4,840 26	15,050 72	16,798 23	5,674 90	3,643 76	»	»	»	»	10,337 33	16,425 35	23,097 08	13,187 54	9,861 26	6,720 65	119,130 11	84,969 06	34,167 05	»	1,497 97	484 31
Cremona	Cremona	35,575 46	37,295 60	1,790 86	1,960 19	14,633 87	33,752 47	5,378 06	3,458 84	19,844 40	18,994 55	23,532 95	18,707 45	115 »	82 50	2,205 84	494 49	4,796 35	2,657 04	42,211 96	60,411 31	3,566 67	4,191 46	153,651 42	182,005 90	»	28,354 48	609 32	922 06
Cuneo	Cuneo	82,994 02	78,224 94	4,698 38	7,324 88	27,645 05	31,661 01	14,005 58	9,594 67	43,961 93	47,376 92	12,369 90	11,950 82	»	»	1,591 11	1,112 50	10,560 02	8,603 37	43,721 60	45,258 25	4,691 03	8,102 50	246,238 62	249,209 86	»	2,971 24	188 99	827 97
Firenze	Firenze	136,987 83	113,703 05	2,722 06	3,097 35	20,235 16	120,858 15	16,928 25	8,354 31	96,871 90	52,516 18	25,996 38	33,497 64	17,747 72	6,903 12	700 05	176 40	107,006 80	167,670 90	260,822 30	273,061 07	14,973 40	9,670 68	700,991 85	789,508 85	»	88,517 »	498 14	1,643 57
	Arezzo	15,731 56	16,001 63	575 60	389 54	10,308 97	3,562 89	2,215 62	759 46	10,063 54	8,818 23	6,974 66	8,741 26	59 06	»	»	»	567 77	91 08	29,892 »	42,365 10	2,875 71	2,952 54	79,264 49	83,681 73	»	4,417 24	66 88	47 52
Foggia	Foggia	27,869 97	21,711 »	3,881 14	3,151 32	11,801 22	6,417 32	7,819 95	7,617 07	23,122 12	21,580 39	10,027 64	10,973 19	»	»	»	»	225,822 05	167,827 93	84,851 41	62,154 04	9,908 01	9,086 23	405,103 51	310,518 49	94,585 02	»	12,775 34	12,687 55
Forlì	Forlì	15,876 76	16,928 92	1,522 62	1,308 23	3,310 72	6,058 65	6,959 63	5,217 06	11,455 11	9,952 89	1,835 63	1,285 05	75 »	»	255 56	98 32	662 80	1,735 81	32,924 41	36,731 11	1,331 58	2,604 07	76,209 82	81,920 11	»	5,710 29	64 30	36 96
	Ravenna	15,700 05	20,002 52	1,797 56	910 88	5,167 84	4,638 10	4,567 58	9,319 72	11,018 16	9,348 98	857 28	1,262 44	»	»	90 »	»	1,042 14	2,308 48	24,539 08	16,403 71	3,910 63	2,946 58	68,720 32	67,141 41	1,578 91	»	459 84	1,138 64
Genova	Genova	152,750 37	97,126 75	12,913 40	10,869 »	24,549 39	16,915 67	15,171 27	8,526 15	83,597 43	82,697 54	19,832 30	26,384 21	12,370 46	9,503 51	5,672 47	2,944 08	31,099 77	7,454 37	186,075 25	150,630 90	12,547 68	8,263 28	556,579 79	421,405 46	135,174 33	»	593 47	»
	Porto Maurizio	15,747 35	14,495 69	888 11	2,056 22	2,957 06	5,456 01	1,696 39	1,339 23	10,325 21	13,065 22	930 18	3,607 56	»	26 50	1,391 67	1,167 50	795 02	6,032 »	10,360 35	7,640 56	1,696 12	2,066 88	46,787 46	56,953 31	»	10,165 85	107 »	»
Girgenti	Girgenti	27,211 12	28,197 83	1,097 06	1,578 19	3,584 98	1,053 69	5,138 89	4,126 46	18,084 96	17,708 87	3,709 14	2,093 59	»	»	»	»	2,556 06	141,854 07	165,002 50	113,018 70	13,826 58	9,123 94	240,211 29	318,755 33	»	78,544 04	»	5,948 49
Lecce	Lecce	43,662 37	30,183 93	2,781 46	3,376 06	16,510 30	17,385 40	9,945 21	6,681 85	22,356 54	22,218 89	13,076 24	24,195 57	1 25	14 34	»	»	73,942 08	49,884 66	163,359 69	80,564 18	12,915 90	10,501 27	358,551 04	245,006 15	113,544 89	»	2,035 40	1,653 37
Macerata	Macerata	11,138 87	8,992 78	916 58	1,031 04	2,003 23	5,968 29	5,022 97	1,640 42	11,588 38	8,924 03	2,875 66	4,642 21	»	»	160 »	240 »	71,897 99	190 37	14,355 86	15,145 51	2,954 16	3,032 46	122,913 70	49,807 11	73,106 59	»	»	196 60
	Ascoli	9,620 62	13,301 15	578 79	714 94	1,708 14	4,169 09	2,472 14	1,803 53	6,331 85	6,020 56	1,301 82	1,742 17	»	»	»	»	11,531 24	604 32	19,117 52	21,066 37	2,030 67	2,156 52	54,695 79	51,585 55	3,110 24	»	372 40	303 24
Massa	Massa e Carrara	10,238 31	12,845 08	518 53	678 21	3,517 17	2,314 20	2,160 90	709 29	8,222 62	7,110 62	2,077 46	802 12	»	»	469 16	340 84	4,933 53	1,516 62	20,281 09	13,492 16	2,904 05	2,934 63	55,322 82	42,743 77	12,579 05	»	535 99	253 17
Messina	Messina	37,528 41	40,297 70	2,227 69	2,774 77	11,759 69	9,636 61	8,893 04	6,000 77	28,641 38	23,929 03	5,956 08	6,577 37	1,571 25	2,730 05	2,380 18	446 18	8,286 92	8,838 60	123,077 64	92,698 11	17,967 03	13,937 02	248,289 31	207,866 30	40,423 01	»	107 12	76 70
Milano	Milano	224,256 64	169,456 83	17,505 23	14,223 70	70,464 41	67,970 90	20,616 20	8,313 43	75,454 56	77,320 74	41,862 60	53,090 57	24,506 47	13,105 92	11,341 25	6,422 21	34,114 02	16,126 91	284,940 97	356,001 03	12,295 43	14,480 46	817,357 78	797,112 77	20,245 01	»	2,894 05	398 14
Modena	Modena	32,733 67	55,491 97	3,186 78	2,659 02	9,696 67	9,804 08	5,409 92	4,564 87	19,185 26	17,765 05	945 73	4,399 99	»	»	12,569 93	5,255 13	43,021 78	36,883 04	56,044 43	42,822 71	1,952 61	2,045 74	184,746 18	181,691 60	3,051 58	»	1,821 13	1,545 75
Morbegno	Morbegno	6,379 16	6,372 85	629 49	568 60	2,403 60	3,077 27	513 33	279 14	5,237 27	5,267 04	2,231 39	3,023 93	»	»	60 01	18 31	45 92	492 86	5,279 84	6,280 37	5,134 44	2,861 99	27,914 45	28,242 36	»	327 91	372 53	»
Napoli	Napoli	91,777 50	94,585 36	25,921 78	19,343 28	45,428 »	46,465 27	29,878 12	23,104 38	152,241 31	174,264 67	25,898 17	28,466 79	4,869 33	5,068 »	4,471 54	19,667 20	55,815 11	29,692 84	1,734,164 18	1,448,104 51	31,938 22	39,470 43	2,202,403 26	1,928,232 73	274,170 53	»	»	»
Noto	Noto (Siracusa)	28,727 27	27,660 43	815 80	1,004 14	7,651 52	8,634 35	5,527 95	4,336 89	18,296 68	16,992 01	1,180 74	1,629 30	»	»	»	»	17,466 30	20,589 37	30,498 36	23,060 21	11,116 27	8,879 79	121,280 95	121,795 49	»	514 54	182 22	1,178 24
Novara	Novara	71,235 21	89,958 56	3,903 84	3,628 61	23,101 43	16,978 92	17,332 41	6,813 52	40,929 70	43,648 29	46,566 73	31,063 67	1,535 63	135 63	2,266 08	2,511 30	35,739 10	45,967 44	59,436 45	58,540 20	6,776 41	5,972 08	308,822 99	305,218 22	3,601 77	»	»	»
Palermo	Palermo	85,625 19	70,795 80	5,176 91	5,279 59	15,911 45	53,361 01	14,567 63	10,952 76	53,129 46	49,512 23	17,148 66	17,842 55	1,264 »	850 »	6,968 18	16,775 40	87,138 91	112,104 61	432,371 97	445,214 03	42,535 23	37,412 98	761,837 59	820,100 96	»	58,263 37	569 21	130 42
Parma	Parma	27,547 43	33,472 67	1,282 29	1,294 51	3,431 99	3,213 21	5,842 74	3,909 97	12,723 92	14,379 88	7,672 89	10,357 84	« 10	»	2,051 34	2,761 19	40,998 03	32,771 63	52,943 31	34,519 04	2,326 43	3,065 30	157,720 47	139,745 24	17,975 23	»	6,451 43	238 89
Pavia	Pavia	61,234 62	55,521 12	3,546 59	2,464 42	26,290 24	12,508 49	13,004 72	5,713 54	23,086 86	23,007 32	13,673 73	19,082 06	»	»	9,894 58	5,549 46	7,050 60	953 62	41,222 25	45,383 38	8,045 67	2,996 95	207,049 86	173,180 36	33,869 50	»	»	»
Perugia	Perugia	44,186 09	27,198 57	2,513 53	3,075 45	21,613 28	29,476 20	10,073 61	7,742 28	26,577 11	23,854 35	7,015 59	11,523 60	118 75	51 74	»	20 »	95,455 30	13,885 39	36,227 13	36,665 29	10,147 25	10,385 06	253,927 64	163,877 93	90,049 71	»	2,905 »	5,404 41
Piacenza	Piacenza	24,335 93	48,094 51	1,886 94	1,375 99	5,169 06	1,719 84	8,167 85	5,546 03	9,237 28	11,394 67	5,810 53	3,232 89	43 75	43 72	555 »	200 »	27,060 43	35,710 46	68,411 92	38,795 73	6,229 73	3,347 14	156,908 47	149,460 98	7,447 49	»	2,916 06	25 32
Pisa	Pisa	29,141 07	18,602 48	932 89	589 85	14,359 02	5,197 05	3,349 72	2,328 09	12,828 84	11,752 88	14,132 66	8,621 33	206 20	160 »	4,920 17	5,809 15	2,270 98	6,537 45	59,645 29	72,600 89	3,714 50	4,080 40	145,501 34	136,279 57	9,221 77	»	»	72 02
	Livorno	38,849 61	16,457 18	1,057 57	906 07	7,648 74	11,404 65	5,034 48	2,625 51	24,093 87	21,247 26	50 60	1,385 35	8,313 »	2,716 38	»	»	»	252 96	125,450 16	156,847 75	5,089 68	2,709 18	215,587 71	216,552 29	»	964 58	»	»
	Lucca	22,757 24	17,426 41	896 23	1,355 75	14,494 46	1,819 21	1,968 23	1,113 10	12,848 20	13,169 42	5,241 03	5,380 16	644 36	15 75	50 66	117 60	1,102 41	3,053 88	39,227 42	41,223 37	2,551 »	3,153 17	101,831 24	87,827 82	14,003 42	»	5,058 94	827 01
Potenza	Potenza	23,110 13	17,080 92	4,101 47	2,643 81	6,288 68	5,128 73	8,978 06	6,584 08	17,926 73	16,147 66	14,453 94	19,854 03	»	»	»	»	25,706 82	18,158 46	6,821 »	4,608 90	10,987 65	10,048 83	118,374 48	98,255 42	20,119 06	»	198 21	1,229 48
Reggio (Calabria)	Reggio (Calabria)	29,749 69	19,281 39	2,702 29	2,655 47	2,070 12	2,791 95	8,613 80	5,376 92	15,780 16	15,417 79	4,538 74	3,534 61	»	»	»	6,150 28	83,565 69	125,802 74	11,049 »	11,604 03	7,982 44	7,657 42	166,051 93	200,272 60	»	34,220 67	28 09	54 12
Reggio (Emilia)	Reggio (Emilia)	20,314 16	23,848 82	1,419 05	917 69	6,115 30	10,636 58	5,297 27	2,528 63	14,066 12	14,430 »	4,871 62	5,551 98	12 50	47 50	2,116 67	434 17	24,407 57	36,639 15	30,445 03	26,701 80	3,202 34	1,135 44	112,267 63	122,871 70	»	10,604 18	4,311 01	381 »
Salerno	Salerno	29,561 70	30,365 67	4,103 85	3,760 84	47,810 11	6,791 32	18,951 40	9,999 68	26,678 41	23,874 45	5,542 09	16,409 53	»	»	»	»	26,018 56	6,781 05	256,629 23	168,359 84	12,466 28	9,311 70	427,761 63	275,654 08	152,107 55	»	258 61	847 22
Sassari	Sassari	15,752 77	15,975 70	1,133 57	1,444 45	6,100 02	8,474 26	1,690 98	2,139 15	10,609 24	10,896 42	3,023 57	2,794 33	»	»	1,477 32	1,131 78	11,030 71	3,799 03	»	»	9,293 34	6,043 05	60,111 52	52,698 17	7,413 35	»	12,253 50	2,247 74
Siena	Siena	21,548 66	7,726 51	262 98	407 66	21,330 35	13,846 40	1,577 51	1,088 14	16,665 40	8,509 53	8,495 41	10,156 75	»	»	1,042 25	840 35	1,062 98	1,247 64	30,026 82	39,452 06	2,888 57	2,863 61	104,900 93	86,138 65	18,762 28	»	»	»
	Grosseto	12,174 87	5,435 87	565 83	360 58	3,487 94	1,253 21	812 79	430 50	6,856 63	6,065 01	2,439 27	1,173 04	»	»	»	»	3,387 60	43 97	9,531 02	11,321 06	2,302 27	1,299 98	41,558 22	27,383 72	14,174 50	»	1,200 57	»
Teramo	Teramo	6,385 52	11,336 09	769 51	859 49	5,214 30	6,012 90	2,984 18	2,324 95	5,425 49	6,493 02	5,555 59	7,567 12	»	»	»	»	2,943 34	319 04	7,833 95	16,544 27	3,882 31	2,800 38	40,994 19	54,257 26	»	13,263 07	264 05	142 37
Torino	Torino	175,206 09	202,483 11	20,836 44	44,676 36	71,036 88	53,550 »	74,282 18	14,994 82	143,216 30	169,237 67	209,095 60	163,152 87	58,095 25	174,724 73	20,830 52	19,234 26	48,174 01	111,442 17	274,562 25	287,332 75	17,619 25	22,143 79	1,112,954 77	1,251,752 53	»	150,017 76	496 53	268 03
Trapani	Trapani	18,395 48	26,679 86	1,014 65	1,230 35	1,950 16	16,400 60	4,981 50	4,568 34	15,539 55	15,655 93	4,198 16	2,258 33	»	»	»	»	15,333 67	9,249 15	84,068 53	60,780 99	7,939 26	8,796 81	153,421 05	145,620 36	7,800 69	»	2,141 49	576 12
TOTALI		2,516,081 43	2,297,717 44	215,044 15	219,125 82	901,668 38	877,417 15	558,760 30	327,342 44	1,619,143 93	1,575,674 29	798,212 61	819,495 91	132,472 63	218,037 18	120,052 30	115,118 05	1,703,600 10	1,515,519 90	6,331,062 98	5,486,558 32	543,142 23	471,002 08	15,439,241 04	13,923,038 58	2,040,935 79	524,738 33	82,404 50	70,244 56
PROVENTI dei mesi precedenti		24,373,106 70	22,358,179 66	2,415,220 04	2,071,794 07	10,975,537 78	10,806,076 87	3,015,713 29	2,562,025 04	16,523,131 66	15,856,088 20	3,250,913 89	4,683,581 99	799,831 52	812,391 24	648,739 55	638,069 03	11,902,120 69	12,328,241 83	54,102,314 10	41,035,069 15	5,924,794 57	5,146,225 49	133,931,423 79	118,297,712 57	20,438,819 90	4,805,108 68	4,580,719 17	2,396,224 57
TOTALI da gennaio a tutto dicembre 1865		26,889,188 13	24,655,897 10	2,630,264 19	2,290,919 89	11,877,206 16	11,683,494 02	3,574,473 59	2,889,367 48	18,142,275 59	17,431,762 49	4,049,126 50	5,503,077 90	932,304 15	1,030,428 42	768,791 85	753,187 08	13,605,720 79	13,843,761 73	60,433,377 08	46,521,627 47	6,467,936 80	5,617,227 57	149,370,664 83	132,220,751 15	22,479,755 69	5,329,842 01	4,663,123 67	2,466,469 13
Il 1865 differisce in più		2,233,291 03		339,344 30		193,712 14		685,106 11		710,513 10		»		»		15,604 77		»		13,911,749 61		850,709 23		17,149,913 68		17,149,913 68		2,196,654 54	
Il 1865 differisce in meno		»		»		»		»		»		1,453,951 40		98,124 27		»		238,040 94		»		»		»		»		»	

COMMISSARIATO GENERALE DELLA R. MARINA

NEL PRIMO DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 20 marzo 1866, alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova nella sala degli incanti sita in attiguità all'ingresso principale della R. Darsena, avanti al Commissario generale a ciò delegato dal Ministero della marina, all'appalto per la provvista nel 1° Dipartimento marittimo di legnami di rovere e faggio in piccole dimensioni, e legno mogano e legno pero durante gli anni 1866 e 1867, per la complessiva somma di L. 100,000.

GLI ARTICOLI A PROVVEDERSI SARANNO I SEGUENTI:

Tavole di rovere di Calizzano lunghezza di metri 5 a 6 40 e larghezza centimetri 16 in su e spessore centimetri 6 in su a L. 70 per cadun metro cubo

id. » » 6 50 a 7 50 » » 16 in su » » 6 in su » 100 id.

id. » » 7 90 a 9 50 » » 21 in su » » 7 in su » 110 id.

id. » » 9 50 in su » » 24 in su » » 8 1/2 in su » 140 id.

Stamanare e madieri di rovere » » 1 40 a 1 50 squadratura da » 5 1/2 a 6 ognuna L. 1 50

id. » » 1 60 a 1 80 » » 8 1/2 a 10 » » 1 80

id. » » 2 a 2 40 » » 8 1/2 a 10 » » 2 —

Stamanare e madieri di faggio » » 1 20 a 1 50 » » 3 1/2 a 5 1/2 » » 1 10

id. » » 1 60 a 1 80 » » 6 1/2 a 8 » » 1 30

Bracciuoli di rovere di Albenga » » 1 a 1 30 » » 10 a 12 caduno » 1 20

id. » » 1 40 a 1 90 » » 12 a 14 » » 3 40

Pecontri di faggio » » 6 50 a 7 80 larghezza » 20 in su, spessore da centimetri 5 a 6 per ogni metro cubo L. 55

id. » » 7 90 a 9 50 » » 22 in su » » 8 a 9 id. » 62

id. » » 9 10 a 10 40 » » 24 in su » » 9 a 10 id. » 70

Trappellotti di rovere » » 4 50 a 6 diametro medio da centimetri 10 a 11 caduno L. 1 80

id. » » 6 a 8 » » 12 a 14 » 3 —

id. » » 8 a 9 » » 15 a 16 » 6 90

Astelle di faggio per remi lung. metri 7 97 squadr. cent. 8 in testa cad. L. 8 00

id. » » 7 72 » » 8 » » 7 00

id. » » 7 47 » » 8 » » 6 50

id. » » 7 22 » » 8 » » 6 00

id. » » 6 97 » » 8 » » 5 30

id. » » 6 72 » » 7 » » 5 40

id. » » 6 47 » » 7 » » 5 20

id. » » 6 22 » » 7 » » 4 95

id. » » 5 97 » » 7 » » 4 50

id. » » 5 72 » » 7 » » 4 30

id. » » 5 47 » » 7 » » 4 00

id. » » 5 22 » » 7 » » 3 70

Astelle di faggio per remi lung. metri 4 97 squadr. cent. 7 in testa cad. L. 3 40

id. » » 4 72 » » 7 » » 3 30

id. » » 4 47 » » 7 » » 3 10

id. » » 4 22 » » 7 » » 3 00

id. » » 3 97 » » 7 » » 2 85

id. » » 3 72 » » 6 » » 2 40

id. » » 3 47 » » 6 » » 2 30

id. » » 3 22 » » 6 » » 2 10

id. » » 2 97 » » 6 » » 2 00

id. » » 2 72 » » 6 » » 1 80

id. » » 2 47 » » 6 » » 1 50

Aste di faggio cilindriche lunghezza da metri 3 in su diametro medio da centimetri 5 in su, caduna L. 1 80

Stanghe di faggio » » 1 90 in su, squadr. cent. 8 media » » 1 20

Manichi di rovere per mazze » centim. 90 diametro medio da centim. 4 a 6 » » 0 18

id. per martelli » » 60 id. » 4 a 6 » » 0 14

Aste di faggio per argani lunghezza da metri 4 20 in su, squadr. centim. 16 in testa e centim. 10 in punta, caduna L. 6 00

id. » » 3 50 in su » » 14 in testa » 10 in punta » » 3 40

id. » » 3 in su » » 13 in testa » 9 in punta » » 2 50

id. » » 2 50 in su » » 12 in testa » 8 in punta » » 1 50

Manovelle di faggio lungh. metri 2 20 squadr. centimetri 12, caduna L. 1 20

id. » » 2 10 » » 11 » » 1 05

Manovelle di faggio lungh. metri 1 90 squadr. centimetri 10, caduna L. 0 90

id. » » 1 60 » » 9 » » 0 75

Mogano di 1ª qualità, lunghezza da metri 2 50 in su, squadr. da centimetri 35 in su, al quint. L. 36

id. » » 4 in su » » 35 in su » » 40

Legno pero in tavole lunghe da metri 2 in su, larghezza da centimetri 20 in su, spessore da centimetri 7 in su, per ogni metro cubo L. 130.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Commissariato generale sito nella R. Darsena, in tutte le ore d'ufficio.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'impresa formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale, nel suo partito firmato e suggellato, avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero della marina in una scheda segreta e suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno depositare la somma di L. 10,000 in contanti, o in titoli del Debito Pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione si verserà nella Cassa Depositi e Prestiti presso l'amministrazione del Debito Pubblico, e vi rimarrà fino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento.

Le offerte per questa impresa, accompagnate dal prescritto deposito, saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata al Ministero di marina ed ai Commissariati generali degli altri dipartimenti marittimi; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questo Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Si anticiperanno per le spese dell'atto L. 400.

Genova, 6 marzo 1866.

Il Commissario ai contratti
Garibaldi.

613

SOCIETA ANONIMA

Autozizzata in virtù del contratto 31 ottobre 1864 alla vendita dei beni dello Stato disposta colla legge 21 agosto 1862, n° 793.

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO DI NOTO

AVVISO D'ASTA.

Si avverte il pubblico che il giorno 12 aprile 1866 alle ore 12 a. m. si procederà nell'ufficio di Siracusa (Registro) coll'intervento del sig. Mussi Giuseppe, ispettore demaniale o di chi ne farà le veci agl'incanti per pubblica gara e all'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni stabili qui sotto indicati, e che trovansi descritti nell'elenco approvato con decreto ministeriale 27 febbraio 1865, pubblicato nel *Giornale di Sicilia* del 1° aprile 1865 n° 72, quale elenco insieme ai relativi documenti si trova ostensibile a chiunque presso l'ufficio suddetto, e sono distinti come appresso:

Lotto 1° — Podere in due stacchi separati dalle intermedie proprietà di Arrigo e Monastero di Sortino, formante parte dell'ex-feudo S. Leonardo soprano situato in Carlentini composto di terreni a seminerio con casa colonica di salme 14, mil. 453 pari ad ettari 25, 24, 24.

Lotto 2° — Podere che fa parte del detto feudo composto di terreni a seminerio e pascolo con casa colonica, di un solo locale terreno, corte e mandra comune coi lotti 7 e 8 di salme 63, mil. 968, pari ad ett. 111, 71, 13, coerenti l'ex-feudo Domiteri ed altri.

Lotto 3° — Podere che fa parte del detto feudo composto di terreni a seminerio e pascolo diviso in due stacchi dalla strada comune della superficie di salme 51, mil. 284 pari ad ettari 90, 57, 37.

Lotto 4° — Podere San Leonardo Sottano in unico stacco stesso territorio composto di terreni a seminerio e pascolo, sito da pesca e casa con accesso dalla strada comune di salme 170, mil. 882, pari ad ettari 298, 48, 42.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi d'estimo:

Lotto 1° — lire 10,008, 40. Lotto 3° — lire 34,753, 80.
Lotto 2° — lire 50,171 20. Lotto 4° — lire 103,557 60.

Tuttavia se durante il mese dalla data del presente o nel giorno stesso dell'apertura degli incanti fino all'ora stabilita fosse stata presentata in conformità dell'art. 5 del regolamento 14 settembre 1862 qualche maggiore offerta, in tal caso l'asta verrà aperta sull'offerta stessa, avvertendo però che quando all'incanto non intervengano almeno due oblatori l'asta sarà dichiarata deserta.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'apertura della medesima depositare in danaro o in titoli di rendita sul Gran Libro del Debito pubblico una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei lotti al cui acquisto aspirano.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore, per il lotto 1° di lire cento, per il 2° di lire dugento, per il 3° di lire cento, per il 4° di lire cinquecento.

La vendita è inoltre vincolata a tutte le altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui ognuno potrà prender visione nell'ufficio presso cui si tiene l'asta.

L'aggiudicazione a favore del maggiore offerente sarà definitiva.

Entro 24 ore dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà pagare la prima rata del prezzo dello stabile e l'intero ammontare degli accessori.

Gli atti d'incanto e la scrittura o strumento di vendita sono esenti da tassa proporzionale e sottoposti al solo dritto fisso di una lira.

Le spese di aggiudicazione e quelle per l'istrumento notarile e la copia autentica del medesimo da rilasciarsi all'amministrazione venditrice sono a carico del compratore.

Si richiama l'attenzione degli aspiranti sugli articoli 15 e 17 del capitolato generale, e che trattano delle facilitazioni fatte ai compratori pel modo di pagamento.

Si avverte in ultimo che non si farà luogo a ripetizione d'incanti in caso di deserzione di esperimento.

A Siracusa, il giorno 26 febbraio 1866.

L'ispettore demaniale
G. Mussi.

614

SOCIETA ANONIMA

Autorizzata in virtù del contratto 31 ottobre 1864 alla vendita dei beni dello Stato disposta colla legge 21 agosto 1862, n° 793.

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO DI NOTO

AVVISO D'ASTA

Si avverte il pubblico che il giorno dieci aprile 1866 alle ore 12 a. m. si procederà nell'ufficio di Siracusa (Registro) coll'intervento del sig. Mussi Giuseppe ispettore demaniale o di chi ne farà le veci agl'incanti per pubblica gara e alla aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni stabili qui sotto indicati, e che trovansi descritti nell'elenco approvato con decreto ministeriale 27 febbraio 1865 pubblicato nel *Giornale di Sicilia* del 1° aprile 1865, n° 72 quale elenco insieme ai relativi documenti si trova ostensibile a chiunque presso l'ufficio suddetto, e sono distinti come appresso:

Lotto 1° — Podere in un solo stacco che fa parte dell'ex-feudo Trigona contrada dello stesso nome, territorio di Lentini, composto di terreni a seminatorio, di salme 45, mil. 706, pari ad ettari 79, 81, 60. Coerenti il podere n° 28 l'ex feudo Rapes, il fiume Secco.

Lotto 2° — Podere come sopra in due stacchi, divisi dal fiume Trigona con casamento colonico di due corpi separati, uno per abitazione, l'altro per stalla della superficie di salme 53, mil. 195, pari ad ett. 92, 89, 20 coerenti l'ex-feudo Giroldo, Conto, il lotto 27.

Lotto 3° — Podere come sovra in due stacchi divisi dal fiume Trigona composto di terreni a seminativo di salme 28, mil. 608, pari ad ett. 41, 22, 62, coerenti l'ex-feudo Borgarana, il lotto n° 28 a linea di tre termini, in angolo acuto i lotti 27, 28, 30 ed altri.

Lotto 4° — Podere come sovra in un solo stacco composto di terreni a seminerio di salme 53, mil. 440, pari ad ett. 93, 32, coerenti il lotto 29, a linea di tre termini nuovi, il lotto 27, il fiume a secco, l'ex-feudo Burgarana.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi d'estimo:

Lotto 1° — lire 35525, 80. Lotto 2° — lire 52950
Lotto 3° — lire 28562. Lotto 4° — lire 50341.

Tuttavia se durante il mese dalla data del presente o nel giorno stesso dell'apertura degli incanti fino all'ora stabilita fosse stata presentata in conformità dell'art. 5 del regolamento 14 settembre 1862 qualche maggiore offerta, in tal caso l'asta verrà aperta sull'offerta stessa, avvertendo però che quando all'incanto non intervengano almeno due oblatori l'asta sarà dichiarata deserta.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'apertura della medesima depositare in danaro o in titoli di rendita sul Gran Libro del Debito pubblico una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei lotti al cui acquisto aspirano.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di lire cento per i lotti 1° e 3° e di lire dugento per i lotti 2° e 4°.

La vendita è inoltre vincolata a tutte le altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui ognuno potrà prender visione nell'ufficio presso cui si tiene l'asta.

L'aggiudicazione a favore del maggiore offerente sarà definitiva.

Entro 24 ore dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà pagare la prima rata del prezzo dello stabile e l'intero ammontare degli accessori.

Gli atti d'incanto e la scrittura o strumento di vendita sono esenti da tassa proporzionale e sottoposti al solo dritto fisso di una lira.

Le spese di aggiudicazione e quelle per l'istrumento notarile e la copia autentica del medesimo da rilasciarsi all'amministrazione venditrice sono a carico del compratore.

Si richiama l'attenzione degli aspiranti sugli articoli 15 e 17 del Capitolato generale, e che trattano delle facilitazioni fatte ai compratori pel modo di pagamento.

Si avverte in ultimo che non si farà luogo a ripetizioni d'incanti in caso di deserzione di esperimento.

A Siracusa, il giorno 24 febbraio 1866.

L'ispettore demaniale
G. Mussi.

615

Nell'avviso n° 552 è occorso un errore: ove dice Maria Nosia, si legga Maria Noseri.

EDITTO.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, sezione promiscua,

Con sentenza proferita il 27 febbraio decorso, ha dichiarato la signora Clarenza Altoviti-Avila ne' Colantoni inabile a stare in giudizio, fare transazioni, prendere a prestito, ricevere capitali, rilasciare liberazioni, alienare ed ipotecare i suoi beni e a fare ogni altro atto che ecceda la semplice amministrazione senza l'assistenza di un curatore da nominarsi dal Consiglio di famiglia.

Dal tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 10 marzo 1866.

604 SEB. MAGNELLI, *canc.*

Si deduce a pubblica notizia che con contratto del 17 febbraio 1866, rogato ser Ferdinando Golini, registrato a Firenze li 20 successivo, fu istituita in Firenze una Società per la fabbrica e lo smercio di saponi, col capitale di lire 23,000, la quale avrà la durata di dieci anni dal 17 febbraio 1866, epoca in cui cominciò ad aver vita. La ragione sociale o ditta di questa Società è: *Giovanni Peri e C.*, la sua sede in Firenze, in via del Piaggione.

La firma sociale è *Giovanni Peri e C.* e la firma di detta Società appartiene al signor Giovanni Peri come il tutto resulta dal detto pubblico istrumento del 17 febbraio 1866 e dall'estratto depositato fino dal 2 marzo prossimo passato nella cancelleria del tribunale civile di questa città ff. di tribunale di commercio, ed affisso il 3 successivo.

601 G. PERI.

611

EDITTO

D'ordine dell'illmo. sig. Vincenzio Pallavicini giudice delegato al fallimento di Costantino Mugnai sono invitati tutti i creditori del fallimento medesimo a presentarsi la mattina del dì 27 marzo corr. a ore 11 nella Camera di consiglio del tribnnale civile e correzionale di Fireuze ff. di trlbunale di commercio, onde procedere avanti di esso sig. giudice delegato e del sindaco provvisorio alla verificazione dei loro titoli di credito.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale.

Firenze, li 10 marzo 1866.

G. MARIETTI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che l'I. R. tribunale provinciale, sezione civile di Venezia, ad istanza dell'illustrissimo sig. avvocato dottor Pietro Bajo, curatore all'eredità giacente del fu Giacomo Giacomuzzi di Venezia, pubblicò l'editto per la convocazione dei creditori verso la predetta eredità giacente, onde essi compariscano avanti il tribunale stesso il dì 4 aprile 1866 ed insinuino e provino i loro diritti nei modi dalle leggi colà vigenti.

603 D. CESARE AUGUSTO CAPRILE, *proc.*

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 10ª *dell'anno* 1866 — 610

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei Ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	925	264	68,627 59	64,290 46
Depositi diversi	73	74	111,673 »	85,487 05
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	»	41,487 32	1,119 64
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	2,060 »	3,632 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	223,847 91	154,529 15

ISPEZIONE GENERALE DELLE REALI SCUDERIE E RAZZE DI CAVALLI

Si rende noto al pubblico che in seguito a soppressione della regia razza di Carditello nelle Province Napoletane si procederà alla vendita di ben 110 e più animali di puro sangue arabo, fra i quali 50 puledri di diverse età.

Questa vendita avrà luogo nel Regio Sito di Caserta a trattative private e comincierà dal 1° del vegnente mese di aprile.

La vendita sarà fatta giusta le consuetudini della Real Casa a pronti contanti e senz'obbligo di guarentigia.

I compratori dovranno rivolgersi per gli schiarimenti e per le trattative all'illustrissimo signor ispettore delle reali scuderie di Napoli.

Firenze, 12 marzo 1866.

Il segretario capo dell'ispezione generale
P. Gagliardi.

612

SOCIETÀ DELLA FERROVIA DA GENOVA A VOLTRI

Il Consiglio d'amministrazione nella seduta del 15 febbraio ha fissata l'assemblea generale degli azionisti pel giorno di martedì 27 marzo a mezzodì nel palazzo Mameli, in via Carlo Alberto, n° 11, in una delle sale dell'Associazione di mutua assicurazione marittima, posta gentilmente a disposizione della Società dalla stessa onorevole Associazione per lo scopo anzidetto.

Si tratterà del resoconto dell'amministrazione, e si darà relazione sullo stato delle pratiche fatte presso il Governo, onde addivenire all'assestamento dei conti ed al conseguimento del prezzo per la vendita fatta della ferrovia di Voltri allo Stato.

Secondo l'articolo 21 degli statuti sociali, gli azionisti aventi diritto d'intervenire all'assemblea, dovranno depositare le loro azioni, almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza presso gli uffizi della Società, posti nel locale sopra indicato.

451 **La Direzione.**

R. ECONOMATO GENERALE

VENDITA DI STABILI

Il 3 aprile 1866 in Torino nell'uffizio dell'Economato generale, via San Maurizio n° 6, si aprirà l'asta per la vendita dei poderi denominati *Sprina alta* e *Sprina bassa* posti in territorio di Marene, pretura di Cavallermaggiore, circondario di Saluzzo, divisi in tre lotti. Il lotto 1° che comprende la Sprina alta è della superficie di ettari 32, 04, 18; il lotto 2° formato di parte della Sprina bassa di ettari 32,04,18; il lotto 3° costituito della rimanente parte del detto podere di ettari 32,43,03.

L'asta del lotto 1° si aprirà sul prezzo di lire 43,000; quella del lotto 2° e 3° sul prezzo di lire 46,000 per ciascuno.

Terminati gl'incanti parziali dei tre lotti, si reincanteranno congiuntamente a norma dell'avviso d'asta, i lotti 2° e 3° sul prezzo complessivo del deliberamento di ciascuno di essi. Una quinta parte del prezzo si pagherà nell'atto della stipulazione dell'istrumento. Il rimanente in quattro rate annuali.

Il capitolato, che regola la vendita è visibile in Torino nell'ufficio dell'Economato generale, ed in Savigliano presso l'economo locale sig. geometra Giuseppe Alasia.

569

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

DIFFIDAMENTO AGLI AZIONISTI.

Si deduce a pubblica notizia, che le somme pagate all'atto della domanda e aggiudicazione delle azioni di questa Compagnia ascendevano a L. st. 3 (Lire it. 75) per azione, e che inoltre furono in varii tempi chiamate altre L. st. 7 (L. it. 175) per azione, cioè L. st. 3 (L. it. 75) in giugno 1864, altre lire st. 3 (L. it. 75) in novembre 1864 e L. st. 1 (L. it. 25) in maggio 1865.

Quindi formalmente si notifica che in seguito alla deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione in data dell'8 corrente marzo, i signori azionisti sono perentoriamente invitati a versare la suddetta somma di L. st. 7 (L. it. 175) *non più tardi del* 20 *aprile* 1866 all'ufficio della Compagnia in Firenze, via del giardino del Serristori n° 4.

Ed inoltre formalmente si notifica che in mancanza del dovuto pagamento di detta somma di L. st. 7 (L. it. 175) nel termine prescritto, il Consiglio procederà come di ragione alla confisca delle azioni a danno dei morosi.

I pagamenti già effettuati sulle chiamate del giugno e novembre 1864 e maggio 1865 saranno considerati come fatti in acconto od in pieno pagamento della presente chiamata.

Firenze, 9 marzo 1866.

Per ordine del Consiglio di amministrazione
M. Montecchi *seg. gen. della Compagnia*

606

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA

AL 28 FEBBRAIO 1866

ATTIVO.

	Lire	Lire
Portafoglio		27,903,315 90
» Firenze	12,479,990 13	
» Livorno	4,911,180 58	
» Succursali	10,512,145 19	
Imprestiti contro pegno		5,114,713 20
» Firenze	1,623,297 »	
» Livorno	3,076,650 »	
» Succursali	414,766 20	
Recapiti per conto della Banca Nazionale		108,547 56
R. Tesoreria per deposito fruttifero		1,680,000 »
R. Governo in conto corrente fruttifero		5,000,000 »
Conto prima montatura		179,764 88
Fondi pubblici, godimento 1° gennaio 1866		390,364 »
Spese generali		53,340 38
» Firenze	8,252 96	
Livorno	6,783 42	
» Com. a tutte le sedi	27,485 80	
» Succursali	10,818 20	
Diversi		135,530 06
Cassa, cioè		4,595,706 70
» Contante	3,721,604 73	
» Esazione	874,101 97	
		L. 45,161,282 68

608

V° *Il Direttore per la sede di Firenze*
G. G. BERTINI

PASSIVO.

	Lire	Lire
Capitale		10,000,000 »
Biglietti decimali in circolazione		19,851,100 »
Detti in moneta toscana, non tornati a Cassa		1,994,076 »
Depositi e conti correnti infruttiferi		167,322 62
» Firenze	111,377 77	
» Livorno	10,692 26	
» Succursali	45,252 59	
Depositi e conti correnti fruttiferi		10,265,396 46
» Firenze	4,364,735 50	
» Livorno	4,544,965 82	
» Succursali	1,355,695 14	
Risconto di portaf. e pegni		281,680 88
Sconti, interessi e proventi in massa		385,143 79
» Firenze	158,899 63	
» Livorno	95,319 20	
» Succursali	130,924 96	
Banca Nazionale conto imprestito di 425 milioni		11,926 20
Massa di rispetto al 31 dicembre 1865		758,708 96
Mandati all'ordine		177,377 67
Azionisti per utili non percetti		2,019 74
Liquidazione al 31 dicembre 1865		1,096,157 48
Diversi		170,372 88
		L. 45,161,282 68

Il Ragioniere
A. CARRARESI.

FIRENZE. — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.